

Vittoria

IL PROGETTO. Coldiretti presenta una nuova iniziativa rivolta alle imprese e ai cittadini



LA SCHEDA. Il mercato agroalimentare sarà il destinatario di questo nuovo progetto promosso da Coldiretti e rivolto alle medie e grandi imprese agricole. Un'iniziativa che permetterà al produttore agricolo di vendere direttamente alla grande distribuzione.



Prodotti iblei di qualità sulle tavole degli italiani

Cunsolo: «Garantiti grossi vantaggi ai produttori»

GIOVANNA CASCONÈ

Diciassette bancali di zucchine, pomodori a grappolo, ciliegino e melanzana. 22 produttori coinvolti e un obiettivo: almeno 20 pedane di prodotto al giorno.

Questi i numeri esposti dalla Coldiretti di Ragusa in relazione alla Fai (filiera agricola italiana), il progetto economico che a breve interesserà anche il peperone di Santa Croce Camerina e il cetriolo dell'aria di Comiso e di Vittoria. Raggiungeranno la Lombardia e l'Emilia Romagna nei punti del gruppo Finiper e coop Italia.

Scopo dell'iniziativa, garantire qualità sulle tavole degli italiani, fare consumatori i prodotti siciliani e accorciare la filiera agricola con un maggior guadagno per il pro-

dotto e minore spesa per il consumatore. Questa, in sintesi, la mission di Coldiretti che oggi si presenta sul mercato agroalimentare con un nuovo progetto rivolto alle medie e grandi imprese agricole.

Un'iniziativa che permetterà al produttore agricolo di vendere direttamente alla grande distribuzione. Se, in un primo momento, Coldiretti con il progetto "Campagna amica" e i "mercattini" aveva puntato i riflettori sui piccoli produttori, oggi con questo nuovo progetto alza il tiro e ingloba la media e grande impresa agricola. "Un progetto ambizioso" dice il presidente di Coldiretti provinciale, Gianfranco Cunsolo "che siamo convinti riuscirà a dare grossi vantaggi ai produttori". Il progetto prevede che dall'area iblea partano almeno 20 pedane di prodotto al giorno.

"Si tratta di una risposta concreta alla crisi che stanno vivendo le nostre aziende - affermano il presidente e il direttore della Coldiretti di Ragusa, Gianfranco Cunsolo e Gerardo Forina.

"Gli agricoltori sono protagonisti dal campo fino al cibo. E' più corta e dunque più efficiente - aggiungono. L'essenza di questo progetto è la nazionalità: la filiera è italiana cioè realizzata con prodotti che provengono solo ed esclusivamente dai campi e dagli allevamenti italiani, creando valore aggiunto del made in Italy. "Stiamo raggiungendo degli obiettivi importanti sia con la vendita diretta sia con la Fai. In questo modo - concludono - diamo una possibilità concreta per riattivare il circuito economico e della provincia".

I NUMERI

Ventidue gli operatori coinvolti per dare vita alla nuova Fai

Diciassette bancali di zucchine, pomodori a grappolo, ciliegino e melanzana. Ventidue produttori coinvolti e un obiettivo: almeno venti pedane di prodotto al giorno. Questi i numeri esposti dalla Coldiretti di Ragusa in relazione alla Fai (filiera agricola italiana), il progetto economico che a breve interesserà anche il peperone di Santa Croce di Camerina e il cetriolo dell'aria di Cosimo e di Vittoria. Raggiungeranno la Lombardia e l'Emilia Romagna nei punti del gruppo Finiper e coop Italia. Obiettivi ed idee che la Coldiretti iblea ha subito messo in pratica. Infatti, ai numeri ipotizzati e mete da raggiungere, i produttori che hanno aderito all'iniziativa Fai sono, già, passati ai fatti. Lo conferma il presidente della Coldiretti provinciale, Gianfranco Cunsolo che fornisce una serie di numeri, alquanto, interessanti. "Ieri sono già partiti i primi bancali di prodotti ortofruttilicoli per Ravenna e Milano. Precisamente, 13 bancali di ciliegino, di pomodoro a grappolo e zucchine. Sabato, invece, partiranno, 13 bancali di zucchine, ciliegino, pomodoro a grappolo, peperone e melanzane. Al momento riforniamo il gruppo Finiper. Oggi sapremo se tra i nostri ci sarà anche coop Italia".

GI. CAS.

in breve

CORSO ONAV SUL VINO

Il primo incontro in programma il 7 maggio

n. d. a.) Al via un nuovo corso di introduzione alla degustazione per gli appassionati cultori del vino. Il corso, a cura dell'Onav, è costituito da 5 incontri e può essere inteso come corso preparatorio ad uno successivo organizzato sempre dall'Onav. Il primo incontro è in programma per il prossimo 7 maggio, l'ultimo per il 23 maggio. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere all'Enoteca Strada del Vino Cerasuolo di Piazza Enriquez.

VILLA COMUNALE

Chiesta più attenzione per la pulizia

Approssimandosi la stagione più calda, quando ci sarà la possibilità di fruire al meglio dei viali verdi della villa comunale, sono numerosi i cittadini che chiedono maggiore attenzione. Soprattutto sul fronte della pulizia. «E' indispensabile - dicono alcuni di loro - attivare azioni di pulitura coordinata ed articolata».

PROSEGUE IL TOUR

Le «Sensazioni di stabilità» di Aurnia

n. d. a.) Continua il tour "Sensazioni di stabilità" del cantautore Giacomo Aurnia (nella foto). Il concerto, in chiave rigorosamente unplugged, sarà caratterizzato dall'esecuzione dei brani del nuovo lavoro album (da cui il tour prende il nome) e dall'interpretazione di vari



successi di noti cantautori fra i quali: Tiromancino, Battiato, Battisti, Cammariere, Grignani, Califano e Zuccherò. Sul palco oltre al cantante Aurnia anche Peppe Ripreso, alla chitarra solista ed Antony Rendina al contrabbasso.

LEGALITÀ E GIUSTIZIA

Al via le iniziative rivolte ai giovani

n. d. a.) Come negli anni passati, l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di iniziative, rivolte ai giovani, impregnate su temi di legalità e giustizia. Il momento clou del programma è rappresentato dall'iniziativa "La Società civile incontra la Scuola", che consiste nello svolgimento di un'ora di lezione di legalità in tutte le Scuole da parte di rappresentanti della società civile, del mondo culturale, politico, religioso, delle istituzioni civili e militari. L'iniziativa, che negli anni passati ha riscosso grande partecipazione da parte di tutti, si svolgerà giovedì 23 maggio, dalle ore 9 alle ore 10.

AL VIA DUE CORSI A TEMA

Alla ricerca del benessere psicologico

n. d. a.) Al via a Vittoria due corsi sul benessere. Il primo riguarda il benessere psicologico, l'altro è un corso per le coppie. Il primo si sviluppa in 5 incontri e mostra cosa fare per raggiungere il benessere emotivo, affronta argomenti come l'autostima, il rapporto con gli altri, la comunicazione e la paura di sbagliare. Il secondo corso, invece, si sviluppa in 2 incontri, si rivolge alle coppie (sposate o fidanzate) e mostra cosa fare per vivere bene il rapporto con il proprio partner.

LE AZIENDE VITTORIESI PRESENTI AL VINITALY

Il «made in Sicily» conquista Verona

Centosettanta aziende, duemila etichette. La Sicilia, nel settore vitivinicolo nazionale, ben figura. Una terra che mostra tutta la sua vivacità imprenditoriale. Un settore che, a livello nazionale, non conosce la crisi o meglio dire soffre meno di tutti gli altri settori. I numeri lo confermano: 9 miliardi di fatturato nell'ultimo anno per l'intero comparto nazionale, sicilia compresa. La nostra isola con i suoi centomila ettari di vigneti si è imposta sul mercato con prodotti d'eccellenza.

Alla kermesse veronese, Vinitaly 2013, Vittoria si è riservata una sua piccola fetta, inferiore rispetto al passato. Inferiore di numero ma non di qualità. A dimostrarlo i nomi a cui si legano vini d'eccellenza che siamo abituati a degustare nelle cantine site nelle contrade vittoriesi: dalla cantina Valle dell'Acate, alla Maggio vini, all'azienda della giovane Arianna Occhipinti. Tutti esempi di eccellenze nel settore vitivinicolo. Non dimentichiamo che ab-



Il Vinitaly, la più prestigiosa vetrina per le produzioni vitivinicole italiane

biamo avuto il pregio di essere i primi a dotarci dell'unica Docg del meridione col vino cerasuolo di Vittoria. Oggi, anche le aziende del settore, nonostante sia di nicchia e per questo uno di quei settori che resiste alla crisi, sentono l'esigenza di ampliare i propri confini. Sentono la necessità di avere a fianco un governo che rafforzi l'imma-

Il settore vitivinicolo forza trainante della nostra economia ma ha bisogno di essere valorizzato

gine della nostra terra all'estero. Lo ha ribadito, dagli stand del Vinitaly, Massimo Maggio della cantina "Maggio Vini". "Oggi, guardiamo ai mercati orientali - asserisce Maggio -. Singapore, Giappone, Cina. Queste sono le nuove frontiere. Certo, ci rendiamo conto che abbiamo la necessità di avere accanto un governo che rafforzi l'immagine della nostra terra, e delle nostre eccellenze, a livello internazionale".

Un input che il governo regionale, attraverso l'assessore alle Politiche agricole, Dario Cartabellotta, fa proprio

portando avanti alcuni progetti specifici: intanto promuovendo il concetto di Sicilia come continente, e poi il cosiddetto "born in sicily". Bisogna partire da questo per promuovere le eccellenze siciliane. Ridare identità ai nostri prodotti, fare in modo che nascano nella nostra terra e che portino con se l'impronta, l'odore di quel territorio. Il settore vitivinicolo si contraddistingue dal resto dell'agroalimentare per questo legame con la terra, con i sapori e gli odori di ogni singolo territorio. Vittoria, con il suo cerasuolo, ad esempio racconta la storia di un lembo di terra unica ed inimitabile. Nei progetti della Regione Siciliana, attraverso l'Irvo l'universo vino e, oggi anche, l'olio trovano lo strumento per eccellenza per promuoverlo nel mondo. Le aziende siciliane, alla pari delle altre, viaggiano sul web, vendono on line e gli acquirenti sono di tipologia diversa: sempre più giovani e, soprattutto, asiatici.

GI. CAS.

L'appello dell'animalista «Aiutatemi con i randagi»

Torna in trincea la combattiva animalista vittoriese reclamando attenzione per il cucciolo di cane strappato ad una morte atroce sulla Vittoria-Acate. Stefania Spadaro posta nuovamente il suo appello sul Gruppo Trasparenza Globale.

"Purtroppo la vergognosa indifferenza continua, il cucciolo sta male rifiutandosi di mangiare" racconta nel post l'animalista prendendo le distanze da quelli che con estrema faciloneria le consigliano una "scontata" visita dal veterinario. "Facile a dirsi, tanto dirlo non costa nulla, ma farlo sì. Per fare una diagnosi a un cane in quelle condizioni, sarebbe necessaria un'ecografia, una radiografia, analisi e sicuramente altro e se avessi quella cifra, avrei già fatto curare la cagnetta Wilma che soffre di otite cronica e che si deve accontentare di

cure palliative e delle grattatine quotidiane" posta Stefania Spadaro che da animalista "coerente" si prende cura, a sue spese, di moltissimi altri randagi.

Tutti quanti, ovviamente, bisognosi di assistenza. "Ai quali, prima dell'estate devo fare trattamenti antiparassitari e sverminazioni" precisa nel post nel quale chiede soprattutto "attenzioni sincere" sperando di non dovere "più udire - spiega - l'irritante consiglio di portare il cucciolo dal veterinario". "Per legge dovrei essere rimborsata dall'amministrazione ma, sicuramente, non hanno tenuto conto che esiste un'amministrazione come la nostra" dichiara chiudendo il post anche con i ringraziamenti a stampa e ad amici per supportare la sua battaglia a favore degli amatissimi fido.

D. C.

IL TALENTUOSO MUSICISTA A «OLTREMENTE»

Bonafede: «Vi spiego perché il jazz è cosa nostra»

Sarà jazz? Sì, può darsi, ma che importa. "Non bisogna mai chiedersi se sia jazz o altro, ciò che conta davvero è che sia musica godibile capace di arrivare al cuore" spiega il pianista Salvatore Bonafede, icona europea del jazz, nel ridotto del Teatro Colonna, durante "l'incontro in suoni e parole con gli artisti", innovativa formula di "Oltremente" coraggiosa e sperimentale rassegna musicale che, firmata da Enrico Lancia, direttore artistico degli "Amici della Musica. R. Lucchesi" e dal musicista Alessandro Nobile, ha accolto la sfida di volere fare della "periferia" musicale l'epicentro rappresentativo della musica contemporanea. "Ascolteremo soprattutto compositori" sottolinea Nobile introducendo così Salvatore Bonafede e il suo originalissimo "Journey Bonafede To Donnafugata" spiritato ai temi musicali del Gattopardo

«Ho riscritto le musiche del Gattopardo di Nino Rota perché cerco sempre di innovare con tradizione»

che, di lì a poco, sarà ascoltato al Colonna. "Però, attenzione, a definirsi compositori" avverte Bonafede facendo appello alla sua amata musicologia. "Che da scienza "esatta" trova le tracce di tutti i temi musicali, un eterno ritorno a cui nessuno, nemmeno Chopin o Mozart, sono mai sfuggiti. Tanto da avere riscritto e rielaborato anche loro nenie popola-



IL PIANISTA SALVATORE BONAFEDE [PRESSUONO]

ri, canti di lavoro, musiche millenarie e secolari diventate tra le loro mani dei capolavori" spiega Bonafede che non esita a dichiarare di avere "riscritto" le musiche di Nino Rota, quelli che erano i "temi" del mitico film "Il Gattopardo" che oggi compie mezzo secolo.

"Al tema aggiungo l'accompagnamento armonico" spiega il musicista dall'al-

to dei suoi, quasi, "quaranta anni di consumato jazz" che, ironizza, "lo fanno sentire un "rudere". E come tutti i "ruderi" cinquantenni, Bonafede, ha la grandissima fortuna di avere masticato l'Arte con la A maiuscola. "Sparita via insieme all'homo sapiens - afferma - che non esiste più". E alle origini dell'Arte con la A maiuscola ci sta il jazz e soprattutto i siciliani. "E' vero che siamo stati colonizzati ma sino al 1860 quando una nave, salpata da Palermo, è arrivata sino a New Orleans" spiega il musicista dando spazio alla tesi di una "sicilianitudine" che ha contagiato l'intero mondo, compreso il jazz. "Il Jazz - aggiunge sorridendo - è veramente Cosa Nostra". E ora grande attesa per il prossimo appuntamento, venerdì 12 aprile, con Alessandro Nobile e Stefano Maltese.

D. C.